

del nostro missier Paulo Justinian che si ha deportato valorosamente, et merita gran laude.

Tenuta per non haver posuto spazarla per li mali tempi usano, si atrovamo ancora in questo porto non posendo andar in loco alcuno per li tempi sopradetti. Lo illustre signor Armiraglio ha deliberato, subito li sarà possibile, trasferirsi alla volta di Saona con galle 19 et de li verso Monaco, per veder se per sorte fusse capitata a quelle bande et sollicitar *etiam* la expedition di l'armata di Marseia.

Interim mi lassa alla custodia di questo porto fino al ritorno suo, che non trovando ditta armata, si andrà poi in Corsica. Ha richiesto 5 galle, però mando sier Paulo Justinian, sier Paulo Querini, sier Giacomo Muazo di Candia, sier Giacomo Badoer et sier Alban d'Armer tuo fratello, sichè resterò con 16 galle, 8 nostre, 7 francese et una del Doria.

Data 27 Novembrio.

In questa matina vene in Collegio lo episcopo di Baius orator di Franza. Inteso l'ussir di le zente di Milan, disse saria di opinion la Signoria metesse le zente in le terre nostre Lodi et Cremona, et si andasse temporizzando per questo inverno.

Da Vicenza, di rectori. Come hanno aviso a Maran esser zonti 300 cavalli todeschi armati a la liziera.

Da Treviso, di sier Alvise Bragadin podestà et capitano. Come in quella terra erano la compagnia di fanti sotto Zuan Francesco da Brexa, il qual capo manzava li stipendi di fanti, *unde* fu mandà Marian Corso, et il ditto Zuan Francesco fu casso.

Da Piran, di sier Hironimo da Canal capitano al Golfo. Come è li con la fusta.

Di campo, del proveditor Pixani, di 4, da Trevi. Come havia mandato a Bergamo a quella custodia 6000 fanti. Li ispani erano in Milan tendevano verso Pavia. In Milano lassano poco numero di lanzinech, perchè milanesi li ha promesso loro varderanno la terra, et dato 12 obstasi di primi di Milan, li quali erano stà posti in castello. Sono lettere del governador di Piasenza, lanzinech ha tolto la volta di Pavia; sichè de li non hanno più bisogno di soccorso di Babon di Naldo da San Martin che con li 500 andava verso Pavia.

Fo scritto per Collegio a Roma l'opinion del Capitano zeneral, et laudemò tratar la pace, ma prima far una suspension di arme aziò si possi saper zerca la pace l'opinion del re Christianissimo.

221 *Di sier Alvixe d'Armer proveditor da mar*

fo lettere, da Portovenere, a dì 28. La copia di le qual scriverò qui avanti.

Da poi disnar fo Gran Conseio, et vene il Serenissimo.

Scurtinio di Consier di Santa Croce.

Sier Zuan Nadal Salamon savio a terra ferma, qu. sier Tomà, ducati 1000	52. 96
† Sier Alvise Michiel, qu. sier Vector, ducati 1500	77. 66
Sier Zuan Miani fo Consier, qu. sier Jacomo.	45. 91
Sier Daniel Moro <i>el grando</i> , qu. sier Marin, ducati 1300	59. 97
Sier Polo Trivixan fo Consier, qu. sier Andrea	42. 90
Sier Zuan Francesco Morexini fo Consier, qu. sier Piero	34.116

Luogotenente in Cipro.

Sier Tomà Contarini el cavalier conte del Zaffo, qu. sier Zorzi cavalier, ducati 3500	62. 83
Sier Zuan Andrea Badoer fo consier in Cipri, di sier Hironimo, ducati 3000	43.100
Sier Zuan Francesco Bragadin di sier Piero consier, duc. 3000	29.115
Sier Hironimo Marzello <i>el grando</i> qu. sier Andrea, ducati 3500	62. 81
† Sier Francesco Bragadin fo capitano di le galie di Baruto, qu. sier Vector, ducati 3500	101. 42

Podestà a Dignan.

Sier Alvixe Barbo qu. sier Vicenzo, ducati 150	34.115
Sier Zuan Lulin qu. sier Anzolo, ducati 200	80. 66
Sier Piero Maria Diedo fo al dazio del vin, qu. sier Arseni, ducati 150	73. 80
Sier Julio Marin fo ai XX Savii, qu. sier Alvise, ducati 150	77. 70
Sier Hironimo Zorzi qu. sier Francesco, fo podestà a Cavarzere, ducati 150	51. 97